

# Arcate d'arte, si apre col teatro itinerante e spettatori complici

**Il Festival.** «Leaving Normal» degli olandesi Woest in giro per Città Alta. Fino al 25 agosto saranno proposti 23 spettacoli, proiezioni e incontri

**ANDREA FRAMBROSI**

Con la prima italiana dello spettacolo «Leaving Normal» della compagnia olandese Woest, domani si apre la quarta edizione di Arcate d'arte - Consonanze di teatro, cultura e arte, organizzata dal Teatro tascabile di Bergamo - Accademia delle forme sceniche, in convenzione con il Comune di Bergamo e con il sostegno di Fondazione della Comunità Bergamasca, Concentrico festival e Fondazione Asm e numerosi sponsor privati. Nata nel 2008 e diretta da Manon Avermaete e Paulien Truijen, la Compagnia Woest «porta il teatro-danza nello spazio pubblico, offrendo agli spettatori una nuova esperienza del luogo che li circonda».

«Leaving Normal» è uno spettacolo itinerante che partendo dalla sede del Ttb all'ex monastero del Carmine si snoderà per le vie e le piazze di Città Alta. Gli spettatori, muniti di una «scatola sonora», verranno guidati attraverso situazioni apparentemente normali e in altre «che sfiorano l'assurdo, trasformando gli spettatori in testimoni e complici, sulla linea di confine tra commedia e tragedia» (domani alle 11 e alle 19, ingresso 2 euro, in caso di pioggia replica dome-



Artisti della compagnia olandese Woest in «Leaving Normal»

nica alle 19). Ma per conoscere meglio la Compagnia olandese già oggi, nella sede del Teatro tascabile (ex monastero del Carmine, ingresso da via Coleoni 21. Info: www.teatro-tascabile.org, tel. 035.242095, 366.6661347), si terrà un incontro dal titolo «Quando le strade si trasformano per un attimo in un assurdo mondo di sogno» (ore 18,30 con prenotazione consigliata). Nata nel

2015 in occasione di Expo, Arcate d'arte si è radicata sul territorio diventando ormai una sorta di Festival estivo tanto che, da quest'anno, ingloba nel suo programma anche quelle attività di studio che costituiscono l'ossatura de «Il Teatro vivo» che si svolgeva nei mesi autunnali.

Perseguendo l'obiettivo di fare del Carmine un centro polivalente e un incrocio di atti-

vità culturali, il Teatro tascabile ha costruito il palinsesto di questa quarta edizione della rassegna, insieme a Lab 80 film (che si occupa della sezione «cinetascabile» che occupa il mese di agosto), il Festival Danza Estate (con il quale è stata organizzata la sezione dedicata a Pina Bausch) e Contemporary Locus che, per l'edizione 2018 di Arcate d'arte, propone le azioni del collettivo The Cool Couple con le performance a partecipazione pubblica «Karma Fails»; un incontro dal titolo «Fuori dalla porta» sulle pratiche e le interferenze dell'arte negli spazi non istituzionali.

Complessivamente, da oggi al 25 agosto, Arcate d'arte presenterà 23 spettacoli (2 prime nazionali e un'anteprima), 12 proiezioni cinematografiche, 5 incontri, 2 performance, 2 documentari, 2 laboratori, una residenza e una mostra. Da segnalare anche il percorso all'interno della figura del clown con la presenza a Bergamo di Leiris Colombaioni della mitica famiglia circense: il tutto sotto l'ideale chapiteau volante, la bellissima immagine del fotografo francese Laurent Chéhère, scelta quest'anno come logo della manifestazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TREVIGLIO Scuole teatrali in scena i saggi

Continuano i saggi delle scuole teatrali di Treviglio. Per «Satisfaction», oggi alle 19 nella palestra di viale Piave 16/asi terrà la rappresentazione del corso circo bambini (ingresso gratuito) e domenica 17 giugno alle 21 al Teatro Nuovo Treviglio (piazza Garibaldi) saranno proposti i due saggi del corso base e di quello avanzato di teatro rivolti agli adulti (ingresso 10/5 euro). Per «Debutti», con i corsi di Tae Teatro, ancora al Teatro Nuovo sabato 9 saliranno sul palcoscenico: alle 17 il corso gruppo Camaleonticon «Girano le pale», per la regia e conduzione di Lele Gaballo e Alberto Salvi e alle 18 il corso ragazzi con «Il coraggio è fuoco, il bullismo è fumo», regia e conduzione di Alice Castiglioni (contributo per l'intera giornata 5 euro).

## BERGAMO Ink Club tra rap e «Tropicalismi»

Si chiude la stagione invernale all'Ink Club di Bergamo. L'ultimo weekend sarà all'insegna dei «Tropicalismi», la festa di domani con diversi dj che si alterneranno alla consolle del locale di via Carducci, mentre oggi è il turno di Claver Gold, rapper originario di Ascoli Piceno. L'esibizione di Claver Gold sarà accompagnata dal dj set di In Bass We Trust, formazione di dj orobici rappresentata da «Il Baro» e «Jopparelli» appassionati dei suoni «british». Inizio concerto alle 22 (ingresso gratuito con tessera Arci).

## Comun Nuovo e Azzano tra teatro, fiabe e muppets

### Biblofestival

Biblofestival arriva anche a Comun Nuovo e Azzano San Paolo. A Comun Nuovo, nell'area feste (via Azzurri 2006) alle 17,30 «Attenti al lupo» con Francesca Cecala e Swewa Schneider; alle 20 i bambini, dai 3 anni in poi, potranno partecipare al laboratorio a cura di Alice Centurelli «Minibombo che passione»; alle 21,30 un attore e un musicista della Compagnia Molino Rosenkranz coinvolgeranno il pubblico con «Caramelloni a vela» e «Il carretto delle fiabe». Lo stesso giorno, ma alle 20,30 al Parco baleno di Azzano San Paolo (via Papa Giovanni XXIII 21/A, in caso di maltempo all'auditorium della scuola media in via Don Gonnella 4), personaggi brutti, sporchi e cattivi che fanno scherzi malvagi e orribili saranno protagonisti di «Sporelli» raccontati da Antonello Cassinotti accompagnato dai clarinetti di Giancarlo Locatelli e dai disegni di Rossana Maggi.

Alle 21,30 lo spettacolo teatrale «Zac Colpito al cuore», una importante coproduzione che coinvolge Il Laborincolo, Atgtp e PaneDenti Teatro per creare uno spettacolo tra teatro d'attore e di figura, con muppets e burattini animati a vista capace di scaldare il cuore dello spettatore e affrontare il tema della paura di amare. Il programma del festival prosegue con spettacoli, letture e laboratori domani a Verdello e Paladina e domenica 3 a Brignano Gera d'Adda.

M. V.

## Thomas presenta il suo nuovo album In mille a Oriocenter



Il cantante Thomas ieri a Oriocenter attorniato dai fan FOTO ZANCHI

### Instore

Giovanissimi accompagnati dai genitori per il firmacopie del cantante cresciuto con la musica dei Pooh

Ultima data degli instore per la riedizione del suo album «Thomas - 18 Edition» e Thomas, il giovane cantante del talent show «Amici» ieri pomeriggio a Oriocenter ha trovato oltre 1.000 fan ad acclamarlo. Urla di emozione, lacrime di gioia e tanta energia per la cele-

brità di «Amici». Striscioni alla mano e voci in coro per accompagnare il loro idolo che si è esibito con due brani «Il sole alla finestra» e «Normalità», le fan sono arrivate anche da Pordenone, Torino, Milano e da Varese come Denise di 16 anni accompagnata dal papà. Anche il padre di Alessia di 16 anni ha dovuto prendere un giorno di ferie per il firmacopie.

In coda ad attendere Thomas anche Daniela e Camilla di 9 anni, che ha già assistito a un concerto accompagnata dalla mam-

ma. Ma Thomas riesce a fare alzare anche i voti a scuola, perché se la promessa è quella di poter andare al suo instore ecco che arrivano anche i 7 in geografia, come racconta sorridente Jamelia di 13 anni. Alla domanda cosa ti piace di lui tutte rispondono all'unisono: «Tutto, bello, canta bene e balla benissimo».

Conferma anche Alessio, di 28 anni, proveniente da Magenta che dopo aver assistito a 4 concerti è certo che in effetti «Thomas è un artista completo, e i suoi live sono un vero spettacolo». Nel disco del cantante della 16ª edizione di «Amici», oltre agli 11 pezzi che componevano il disco originariamente, sono contenuti cinque inediti: «Non te ne vai mai», «Tutta la notte», «Libero», «Rallenty» e «Giovani diamanti» che si aggiudica la maggior parte delle preferenze. È stato proprio il giorno del suo diciottesimo compleanno che Thomas ha annunciato l'uscita di questa riedizione. Il 7 giugno, aprirà il concerto dei Why Don't We ai Magazzini Generali di Milano. In una recente intervista pubblicata su «L'Eco», Thomas ha dichiarato di essere cresciuto con la musica dei Pooh e in effetti nel suo stile, delicatezza e poesia non mancano. Basta semplicemente un «non so come tornare alla normalità» e un «sono sicuro che ancora c'è una cosa speciale che non so spiegare e che provo soltanto se sto con te» per descrivere cosa sono le emozioni. E le sue fan lo sanno bene.

Raffaella Ferrari

## Rossini e il coro di Stoccarda per i 50 anni dell'Università

### Sinergie

L'ensemble tedesco si è esibito ieri in Sant'Agostino accompagnando quattro validi solisti

Partiamo da un dato, forse non noto. La «Petite messe solennelle», scelta per festeggiare ieri pomeriggio in Sant'Agostino i 50 anni dell'Università di Bergamo, alla prima esecuzione a Passy 1863 fu cantata da un coro di studenti del conservatorio. Non sappiamo se l'esecuzione affidata ieri al coro dell'Università di Stoccarda sia solo una delle tante sinergie tra le due università. Certo, questo dato storico musicale aggiunge un altro sapore, oltre che far convergere i festeggiamenti dell'ateneo bergamasco e i 150 anni della morte di Gioacchino Rossini.

Il coro di Stoccarda è una realtà di cui il rettore Wolfram Ressel ha ben donde di dirsi orgoglioso, assieme all'orchestra. Hanno una maestra di coro, Veronika Stoertzenbach, autorevole, di gesto plastico e controllo sicuro a cui è affiancato un quartetto di solisti molto validi: l'elegante soprano Rita Varga, il possente contralto Diana Haller, l'incisivo tenore David Esteban Fruci Gomez e il sostanzioso



Il coro di Stoccarda ieri pomeriggio in Sant'Agostino FOTO COLLEONI

basso Philipp Franke, affiancati da due prodi tastieristi, il pianista Christian Döring e Peter Schleicher all'harmonium.

Una parte non meno interessante del pregevole festeggiamento musicale - col capolavoro tardo di Rossini, che di «piccolo» ha solo il nome dissimulato conferitogli dall'autore - sono state le parole dei due rettori, Remo Morzenti Pellegrini per Bergamo - che ha augurato un «ascolto capace di comprendere e sentire» e il suo collega tedesco Wolfram Ressel. «In una regione di grande dinamismo industriale, l'università di Stoccarda è leader della ricerca scientifica»

», ha detto Ressel. E poi ha spiegato la chiave di questa eccellenza: «Integrazione interdisciplinare e multidisciplinare anche tra atenei di nazioni diverse che abbraccia discipline tecniche, umanistiche e sociali. È il modello di Stoccarda, una visione di sistemi intelligenti che interfaccia discipline svariate per società futuribili».

Strategie ineludibili per trovare risposte alle sfide del futuro. In particolare, «tecnologie della simulazione e digitalizzazione delle materie umanistiche hanno già cambiato il nostro vivere e lavorare».

Bernardino Zappa